

In Sardegna dopo le ripetute débacle durante le votazioni

Adesso si parla di dimissioni anche nella giunta regionale

Intanto PCI e PSI si incontrano lunedì per verificare la possibilità di iniziative unitarie da parte delle forze di sinistra - Le affermazioni di Ghinami

Sedute ogni 48 ore all'ARS per eleggere il presidente della Regione

Dalla redazione CAGLIARI - L'incontro tra le delegazioni del PCI e del PSI per verificare la possibilità di una iniziativa politica unitaria delle forze di sinistra...

Dalla nostra redazione CAGLIARI - L'incontro tra le delegazioni del PCI e del PSI per verificare la possibilità di una iniziativa politica unitaria delle forze di sinistra...

tesa di far passare leggi e leggende a carattere clientelare al di fuori della programmazione...

trario ha assunto il valore di una reazione a due leggende (quella sulla istruzione professionale e la seconda sul personale degli enti mutualistici) che erano state giudicate non perfette sotto il profilo tecnico...

L'ultimatum scade lunedì

Ora i terremotati devono sloggiare anche dall'albergo

La notizia data dal sindaco dc di Patti - I ritardi dell'amministrazione

Nostro servizio PATTI (Messina) - L'ultimatum scade lunedì prossimo. Entro quel giorno, infatti, le oltre duecento persone che dal 16 aprile '78, giorno in cui in tutta la fascia tirrenica della provincia di Messina si è abbattuto un sisma di forte intensità, abitano in albergo, dovranno sloggiare. A meno che non vengano restare a proprie spese. E' stato lo stesso sindaco di Patti, l'avvocato Nino Trifillo, che capeggia un monocolore tutto democristiano, a dare la notizia a questi terremotati...

In questi due anni, infatti, numerose sono state le manifestazioni di massa contro i ritardi accumulati dalla giunta democristiana. Al pari di Sinagra, Brolo, Piraino, Ficarra, Ucria, Comuni che hanno pagato un alto prezzo alle terribili scosse di terremoto del 16 aprile '78, Patti è in sostanza all'anno zero, per il capitolo ricostruzione, mentre i disagi delle popolazioni aumentano. Si è ancora all'esame dei progetti ed in qualche centro, amministrazione dalla DC, addirittura i fondi sono bloccati, in attesa di essere messi in circolazione quando sarà tempo di rinnovo dei consigli comunali...

Per la base militare nella penisola del Sinis

Turismo e agricoltura e non campi «off limits» (almeno per il momento)

La questione riesaminata dalla commissione paritetica



ORISTANO - La base militare nella penisola del Sinis non si farà, almeno per il momento. La questione sarà riesaminata alla commissione regionale paritetica (un comitato di militari e civili presso la Regione). In ogni modo viene accolta la richiesta dei compagni Gianfranco Macciotta e Salvatore Sanna, membri della commissione, che avevano inviato una lettera al presidente della Regione. La decisione di rinviare la «questione del Sinis» è scaturita da un vertice...

A Reggio Calabria convegno regionale della CGIL sulla programmazione mancata

Una storia a «pacchetti» per l'inganno Gioia Tauro

Le proposte per una diversa qualità dello sviluppo - Le relazioni di Luisa Zappella, Paolo Leon, Carlo Donolo e di Karrer - I compiti dell'organizzazione sindacale nel Mezzogiorno - Le conclusioni di Agostino Marianetti

Nostro servizio REGGIO CALABRIA - Convegno degli istituti di ricerca economica e sociali della CGIL nazionale calabrese, si è svolto a Reggio Calabria in un'aula della sede del ma «La programmazione mancata, il caso Gioia Tauro. Ipotesi e proposte per una diversa qualità dello sviluppo...»

logica dell'intervento di emergenza presente nell'intervento pubblico, che presuppone una rapida soluzione dei gravi problemi economici ed occupazionali, alimentando così aspettative di soluzioni immediate, senza preoccuparsi né dell'efficacia dell'intervento, né a coinvolgere le forze sociali locali a una partecipazione al processo di trasformazione...

lungi anni contro i calabresi e il sindacato. Dal pacchetto «Colombo» al pacchetto Di Giesi l'imbroglio continua. Tutte le ipotesi sostituite sono ancora sulla carta, affidate agli eventi. Il professor Karrer ha poi posto il problema di un processo di pianificazione integrata, un rapporto in sostanza tra la programmazione dal basso e il programma integrato. Un rapporto tra territorio e interventi; un'idea di sviluppo programmato all'interno del quale si muovono...

legati tra loro, gli interventi settoriali. Quali perciò, i compiti del sindacato nel sud? Quali le sue difficoltà attuali? Su questi interrogativi si è soffermato Carlo Donolo affermando che c'è oggi una crisi di rappresentatività del sindacato. Questa situazione ha a che fare con il ruolo che il sindacato è stato portato ad assumere dalla sua stessa crescita degli anni sessanta e per il nascere di istituzioni nuove, quali le regioni...

Prima delle conclusioni di Agostino Marianetti, segretario provinciale della CGIL, vi sono stati numerosi altri interventi, tra cui quelli di Di Loreto, della Cassa del Mezzogiorno, dell'IRET, Tripodi, sindaco di Pollena, Menniti, responsabile energia CGIL, Garofalo, della segreteria regionale CGIL, Panto segretario provinciale del PCI, Matteucci, del sindacato nazionale trasporti...

A Potenza uno scandalo nello scandalo per il presidente del Banco di Pescopagano

Tre miliardi dall'Italcasse e per il fisco è un pezzente

Dal nostro corrispondente CHIETI - Non è per nulla necessario che imperversino le proverbiai nevicate perche alcuni paesi del Mezzogiorno abbiano avuto un'automobile privata è praticamente isolato dal resto del mondo. Non è per la verità che prima i malcapitati cittadini stessero molto meglio per raggiungere il capoluogo della provincia Chieti, da Pizzoferrato, dove da martedì 19 febbraio chi non dispone di un'automobile privata è praticamente isolato dal resto del mondo...

Senza trasporti quattro paesi del Sangro Fuori dal mondo se non hai l'auto grave rischio per i dipendenti che, a differenza della maggior parte dei loro colleghi delle altre società, non sono stati «regionalizzati». E i cittadini? Dopo le proteste degli enti locali, si sono recati in delegazione alla Regione. L'assessore dc ai trasporti Novello (quello che in televisione dice le bugie sull'amministrazione democratica del Comune di Paglieta) non li ha nemmeno ricevuti. Un funzionario ha fatto solo sapere che la questione non riguarda più la ditta privata in questione nella società che gestisce la Ferrovia Sangritana, che il benessere a questa operazione dovrà venire dal ministero dei Trasporti. E così lo scudo crociato continua ad essere ambiguo: a Roma (al ministero) dice che la Sangritana deve essere soppressa per un lunghissimo tratto, in Abruzzo si straccia le vesti in difesa della utilità e della necessità della Ferrovia Sangritana.

POTENZA - La vicenda dell'Italcasse ha posto interrogativi ed attese anche a Potenza. E non poteva essere altrimenti per il fatto che l'ex proprietario della Siderurgica Lucana e presidente del Banco di Pescopagano Faustino Somma è stato arrestato. In una nota del comitato cittadino si afferma che i cittadini conoscono quanto l'esponente industriale rappresenti nel mondo economico e politico locale e conoscono la vicenda fallimentare dell'azienda per cui egli ottenne dall'Italcasse un mutuo, mai restituito, di oltre tre miliardi. Solo gli operai hanno pagato per il fallimento, mentre il proprietario, sindaco democristiano di Vaglio, si affrettava in altre grosse operazioni commerciali e finanziarie. Se corrispondono al vero le voci che circolano in diversi ambienti cittadini, riportate tra l'altro da alcuni quotidiani, si tratta di una vicenda scandalosa che giunge al grottesco con la dichiarazione dei redditi prodotta a Potenza nel '76 dal Somma, per un totale lordo di poco superiore ai diciotto milioni.

I comunisti e le forze sindacali hanno da anni chiesto che il Comune facesse la sua parte nella lotta alle evasioni fiscali. La costituzione del consiglio tributario in seno al consiglio comunale è stata - sottolinea il documento del PCI - un atto puramente formale, privo della volontà di offrire segni positivi ai cittadini che hanno sotto gli occhi, quotidianamente, tali situazioni scandalose. Il Comune rinuncia così a svolgere il ruolo che gli compete quale ente più vicino alla vita dei cittadini e di ogni lavoratore. E' stato accantonato, da parte della Democrazia cristiana, il problema dell'anagrafe tributaria e della costituzione di organismi democratici per combattere l'evasione fiscale. I comunisti ritengono che si riproponga con urgenza l'esigenza che il Comune promuova indagini sul «caso» Somma.

Concludendo Marianetti ha affermato che quanto riguarda i problemi di politica economica che stanno oggi dinanzi al sindacato, occorrerà certo andare, per le modificazioni intervenute nella realtà, a delle revisioni della piattaforma dell'EUR, ma che comunque l'ispirazione di fondo della linea rimane oggi quanto mai valida. Sulla situazione economica della Calabria, Marianetti ha osservato che se non si sono i risultati ottenuti dalle lotte di questi anni dal sindacato calabrese e nazionale. Una delle ragioni è che queste lotte egli ha affermato si sono fatte su obiettivi improvvisati da altri. Così è stato per i vecchi pacchetti (Colombo) così rischia di essere per i nuovi pacchetti (Di Giesi). Inoltre hanno pesato due circostanze specifiche: la prima è stata l'assenza di un ruolo programmatico e progettuale della Regione; la seconda l'indoneità degli indirizzi delle partecipazioni statali, della Cassa del Mezzogiorno. Occorre perciò per far crescere obiettivi e progetti nel territorio calabrese, per piegarlo attraverso la lotta del complesso del movimento sindacale, gli strumenti dell'intervento pubblico alla loro realizzazione.

Alla Fiat di Termoli

Padre di dieci figli, operaio modello ma zingaro: licenziato

TERMOLI - Antonio Cirelli, 40 anni, zingaro, padre di dieci figli, di Santa Croce di Magliano, dopo tanti sacrifici era stato assunto alla Fiat di Termoli come operaio il 12 febbraio. La sua esperienza di lavoro però è finita dopo dodici giorni. L'azienda torinese lo ha licenziato con la motivazione che «non ha superato il periodo di prova». «Produceva più di ogni altro - dicono i compagni di lavoro - non si fermava nemmeno durante la sosta, perché voleva dimostrare che non era vero che gli zingari non sono abituati a lavorare». I guai per il Cirelli sono iniziati subito, appena entrato nell'azienda. Già al quinto giorno gli era stato imposto di cambiare reparto senza nessuna motivazione. Poi, al dodicesimo giorno, l'annuncio del licenziamento. Gli operai del suo reparto, sia del primo che del secondo turno, sono scesi subito in sciopero.

ma l'azienda non ha voluto sapere di riassumerlo. La FLM a questo punto ha chiesto un incontro con il capo del personale, dottor Piero Sacco. Nell'incontro, dopo una lunga discussione, la Fiat ha fatto sapere che il Cirelli non poteva essere riassunto in quello stabilimento. Al massimo era disposta ad assumere il primogenito e la moglie, oppure a «accettare la possibilità di far assumere il lavoratore in un cantiere estero». Ma l'azienda sapeva che il primo figlio del Cirelli era una ragazza e che mai in una famiglia di zingari si accetterebbe di mandarla a lavorare. Dunque, la Fiat si è liberata di un lavoratore non perché era assistenzista in fabbrica, ma perché zingaro. Ora si attende che sul caso si pronunci il pretore e quindi l'azienda torinese «chissà» se potrà ancora dire che il Cirelli «non ha superato il periodo di prova».

Questo pomeriggio a Cabras si svolge una manifestazione provinciale indetta dal PCI e dalla FGCI per la parata d'ordine dell'incontro. L'8 marzo a Cabras, come in tutta la provincia di Oristano, si tiene all'insegna dell'impegno comune per la pace, parola che qui significa anche «no ad altre servitù».